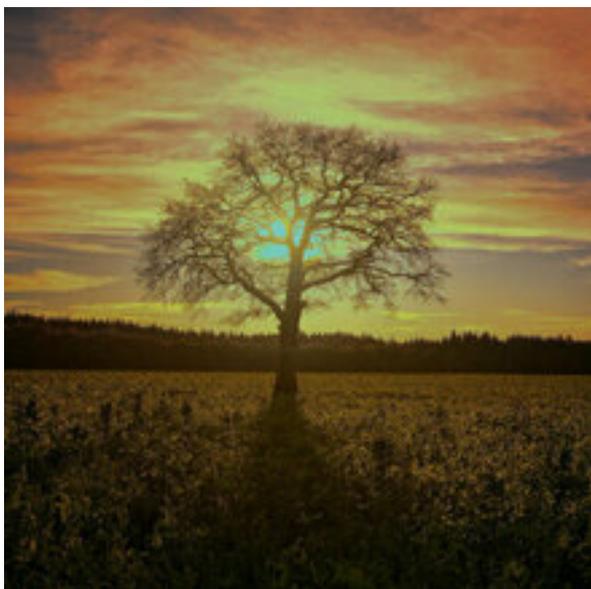


# I consumatori europei firmano per proteggere le foreste



Un milione e 200 mila cittadini europei hanno aderito alla campagna #Together4Forests per salvare le foreste e le popolazioni locali dallo sfruttamento incontrollato del territorio in nome del mercato e della produzione.

Recentemente la coalizione promotrice della campagna **#Together4Forests** ha presentato all'Unione Europea una raccolta di **1.193 mila firme contro la deforestazione**, per spronare i governi continentali a passi concreti per disincentivare prodotti, economie e mercati che abbiano come diretta conseguenza la diminuzione del patrimonio forestale mondiale.

L'Europa, le sue aziende, i suoi consumi e, in ultima analisi, i suoi cittadini tramite i loro comportamenti da consumatori, è infatti **responsabile di gran parte del problema**. Il documento della campagna, promossa da **160 organizzazioni internazionali** coordinate da **WWF**,

**Greenpeace**,  
**ClientEarth**,

**Conservation International** e

**Environmental Investigation Agency**, denuncia infatti che il nostro continente, insieme alla Cina, è **il mercato di destinazione di oltre la metà della soia del Brasile**; una coltivazione particolarmente legata alle pratiche di deforestazione della foresta amazzonica. Addirittura, sarebbe **legato ad attività illegali un quinto della soia che arriva in Europa dalle cosiddette "frontiere della deforestazione"**: le coltivazioni perimetrali alle aree naturali che fagocitano inesorabilmente la vegetazione dell'Amazzonia e del Cerrado (un ecosistema di prateria in Brasile).

Altri settori economici notoriamente responsabili della perdita di foreste sono l'**allevamento bovino**, finalizzato alla produzione di carne e di pellame, le coltivazioni di **caffè**,

**gomma**,

**cacao**,

**olio di palma e foraggio per l'alimentazione animale**. Tutti settori che stanno a monte della filiera di prodotti di consumo che il mercato europeo richiede in gran quantità. Tra i sostenitori italiani della campagna figurano

**Legambiente**,

**Lipu-BirdLife Italia**,

**ISDE-Medici per l'Ambiente**,

**WWF Italia**,

**Greenpeace** e

**Istituto Oikos**. In un comunicato congiunto queste associazioni hanno sottolineato i settori merceologici che nel nostro paese più contribuiscono alla diminuzione delle foreste: i prodotti alimentari, i pellami e i legnami.

Il notevole numero di firme raccolte, che fa di questa **la consultazione pubblica su una questione ambientale più partecipata della storia dell'Unione Europea**, è stato consegnato alla Commissione Europea. L'organismo di governo dell'UE sembra aver recepito il messaggio. Il vicepresidente esecutivo dell'European Green Deal, **Frans Timmermans**, ha dichiarato:

*"Tutti noi europei dovremo aprire gli occhi sul fatto che il nostro consumo può portare alla distruzione delle foreste in altre parti del mondo"*, mentre il Commissario per l'Ambiente

**Virginijus Sinkevičius** ha assicurato che:

*"La lotta alla deforestazione è un'emergenza, e noi siamo determinati ad agire"*.

Il prossimo futuro rivelerà se queste sono frasi di circostanza: lo scopo principale della campagna è infatti il varo di

**un regolamento condiviso dagli stati membri che garantisca ai consumatori europei la sostenibilità ambientale e sociale dei prodotti importati dall'UE**. In sostanza i sottoscrittori di #Together4Forests hanno chiesto uno strumento normativo per certificare che le merci che arriveranno in Europa nel prossimo futuro

**non siano prodotte a danno di ecosistemi fragili o di popolazioni locali sfruttate o a cui vengano negati i diritti umani**. Inoltre è stato chiesto che, per legge, anche il **settore finanziario** europeo tenga conto, nei suoi investimenti, dell'impatto che le produzioni di tali merci hanno sull'ambiente e sulle comunità.

Link:

<http://archivio.earthday.it/Green-economy/I-consumatori-europei-firmano-per-proteggere-le-foreste>